

## Campionato Fesik

## Chi bene inizia...

“Chi bene inizia è a metà dell’opera” recitava un vecchio adagio. E il primo Campionato nazionale di karate tradizionale della Fesik è iniziato bene. Il 22 gennaio, presso il palasport del centro tecnico federale “Carlo Henke” di Campi Bisenzio, a due passi da Firenze, 252 atleti, in rappresentanza di 26 società, si sono radunati al primo evento agonistico sotto l’egida della Fesik, in collaborazione con il Csi, e dedicato al settore tradizionale.

Uno dei successi della federazione fondata da Carlo Henke è stato quello di aver sempre riposto il medesimo interesse nei confronti del karate “sportivo” e di quello “tradizionale”, due modi di concepire il karate, due visioni parallele ma equidistanti.

L’invito da parte di alcuni insegnanti e l’ingresso in Fesik dell’Aks, Accademia Karate Studio, del presidente Gianfranco Scarpantoni, ha ulteriormente stimolato quest’interesse tanto da spingere il consiglio federale a formare un settore



L'arbitro Paolo Chiavenna con gli atleti del Karate do Canzo



La finale di shobu ippon tra Polletta e Gasparin

tradizionale e a nominare una commissione tecnica nazionale composta dal presidente Michele Scutarò e dai membri Nadia Ferluga e Ludovico Ciccarelli, direttore tecnico dell’Aks stessa.

Il riconoscimento e l’adesione da parte della Fesik alla European Traditional Karate Federation nel 2018 e alla International Traditional Karate Federation nel 2022 e la conseguente partecipazione con la propria squadra nazionale agli eventi continentali e mondiali organizzati dalle organizzazioni volute dal maestro Hidetaka Nishiyama e presiedute oggi da Vladimir Jorga, sono la dimostrazione del particolare interesse che il consiglio federale ripone verso questo settore, verso le radici del karate-do.

Il campionato nazionale è stato preceduto dallo stage tecnico e arbitrale guidato proprio dai



Foto di gruppo al raduno tecnico e arbitrale





**Riccardo Bonetti conquista l'oro nel kata seniores**

maestri Scutarò e Ciccarelli. Studio di base delle posizioni e delle tecniche, esecuzione dei kata sentei e simulazioni di gara sono stati gli argomenti principali che hanno visto gli arbitri ritornare al passato e concentrarsi più sulla pratica in karategi che sulla teoria e la gestualità. In contemporanea il raduno della squadra nazionale di tradizionale con l'allenatore federale Luigi Marra e l'assistente Silvia Notari per il kumite shobu ippon e Nadia Ferluga per il kata. Primo appuntamento in previsione del Campionato europeo Etkf che si terrà a maggio a Belgrado, in Serbia. Un ritorno al passato anche per l'inserimento tra le categorie del kihon, kihon ippon kumite e jyu ippon kumite, versioni tipicamente tradizionali ma propedeutiche a un più libero shobu ippon. E poi kata bunkai, fukugo, enbu, pratiche sicu-

ramente difficili ma che stimolano e completano le capacità di un atleta. La scelta di sorteggiare i kata shitei per le eliminatorie e dei kata sentei per le semifinali, lasciando il tokui per la finale, hanno spinto l'atleta ad uno studio sicuramente più approfondito della disciplina.

In gara le medaglie d'oro nell'individuale sono state conquistate da Cristian Carbone (Funakoshi Cesano Maderno), Vittoria Preite (Seishindo Seregno), Adelaide Negri (Cs Vigevano), Mattia Ferrol (Cs Vigevano), Giulia Aiuzzi (K. Mariano), Gianmario Castellani (Budokan Capannoli), Cristian Muratore (Seishindo Seregno), Martina Scutarò (Cs Vigevano), Gabriele Colombo (K. Mariano), Chiara Carfagna (Obi Arashi Roma), Alex Marangon (Cs Vigevano), Enrica Paolozzi (Cs Vigevano), Silvia De Angelis (Sakura Latina), Nicola Mauri (Karatedo Can-

zo), Marco Sartarelli (Obi Arashi Roma), Arwa Slimani (Aks Mishima), Silvia Fumagalli (K. Mariano), Leonardo Lanciotti (Aks Mishima), Giulio Biondi (Obi Arashi Roma), Chiara Taffoni (Aks Mishima), Alex Marangon (Cs Vigevano), Hafsa Slimani (Aks Mishima), Christian Amabili (Aks Mishima), Gabriele Aiuzzi (karate Mariano), Teodor Stoian (Obi Arashi Roma), Francesca Paris (Dojo Fitness Ferentino), Anna Pozza (Dojo Kun Villafranca), Mirko Vinanti (etsia Athletes), Arianna Nucciarone (Shotokan Rivazzano), Alessandro Micciché (Karate do Canzo), Alessia Mandatori (Sakura Latina), Silvia De Angelis (Sakura Latina), Riccardo Bonetti (K. Mariano), Valentina Zago (Dojo Kun Villafranca), Andrea Sala (Bushido Ryu Nichelino), Manuele Inzeo (Hinode Latina), Sonia Alfonso (Cs Vigevano), Alessandro Bottoni



*Kihon ippon kumite, la base del tradizionale*





(Bushido Ryu Nichelino), Samuele Algeri (K. Mariano), Sara Rigamonti (K. Mariano), Marco Zingarelli (Sakura Latina), Anais De Santis (karatedo Canzo), Matteo Spasiano (K. Mariano), D'Andrea Massimo (New Dragon), Giacomo Gasparin (Nippon Club), Alice De Plano (Shotokan Rivazzano), Sara Maspes (Karatedo Canzo), Khalid Aboujid (Revolution Fitness), Giorgia Zanellati (Cs Vigevano) e Gaia Bernardinello (Seishindo Seregno); nelle categorie a squadre vittoria della Asd Karate Mariano Comense nel kata bunkai e nell'enbu maschile, della Asd Karatedo Canzo nell'enbu mista e infine della Asd Aks Italia nel shobu ippon. Nella classifica finale l'Asd Karate Mariano Comense del direttore tecnico Nadia Ferluga si aggiudica il primo posto con 247 punti, davanti all'Asd Cs Vigevano del direttore tecnico Michele Scutaro con 140 punti, all'Asd Karate do Canzo del direttore tecnico Paolo Chiavenna con 83 punti e all'Asd Seishin do Seregno del direttore tecnico Fabio Raimondo con 64 punti.



*Il podio del kumite ippon a squadre*



*Il Campione italiano di fukugo  
Matteo Spasiano*



## E-Learning Fesik Academy

A partire dal prossimo anno sportivo la Fesik ha deciso di abbandonare lo stage intensivo che da anni si teneva a Gaeta e di rilasciare le qualifiche di insegnante federale attraverso il nuovo "Corso qualifiche tecniche - Fesik Academy", conforme alle direttive per il conseguimento e la certificazione degli operatori sportivi Snaq (sistema nazionale per l'acquisizione delle qualifiche del Coni) di 1° livello. Tale corso è coerente con il quadro europeo di qualificazione delle competenze e dei titoli di studio e garantirà dunque anche il rilascio del Certificato Eqf (European Qualification Network) per la durata di un anno. Il nuovo corso per tecnici, che avrà durata annuale, sarà suddiviso in tre moduli: 1) attività regionale; 2) corso di e-learning Fesik academy on-line; 3) stage tecnico con prova finale presso il centro tecnico federale. Tutto il corso avrà un totale di 72 ore. In ogni modulo saranno trattati argomenti teorico/pratici che serviranno per la preparazione dell'esame finale per il conseguimento della qualifica tecnica richiesta. Ogni candidato dovrà frequentare le attività organizzate nel proprio comitato regionale: tirocinio agli stage di aggiornamento tecnico regionale (monte ore), frequentazione al corso regionale ufficiali di gara e al corso "elementi di primo soccorso". Parallelamente sarà attivata una piattaforma (Fesik Academy) dove saranno caricate delle lezioni teoriche registrate da professionisti federali e che il candidato potrà seguire nei giorni e orari a lui più indicati tra febbraio e settembre. Ogni modulo prevede l'esecuzione di test intermedi ed un esame finale di 30 domande a risposta chiusa. Gli argomenti trattati in modalità e-learning saranno i principi associazionismo, storia del karate italiano e della Fesik, lo statuto, i regolamenti interni, il regolamento organico, le basi della prestazione e della progettazione e valutazione dell'allenamento sportivo, lo sviluppo motorio, le capacità coordinative e mobilità articolare, la forza, la velocità-rapidità e la resistenza, la mobilità articolare, il profilo e le competenze didattiche del tecnico, il processo insegnamento-apprendimento, come motivare gli atleti, la comunicazione efficace e la gestione dei gruppi. Alla fine del corso vi sarà lo stage con i docenti delle commissioni tecniche federali di stile oltre ad una lezione teorica sulla consapevolezza del ruolo di Insegnante. "Ringrazio personalmente ed a nome della federazione" commenta il presidente Henke "tutti coloro che hanno preso parte a questo nuovo progetto. I nuovi mezzi tecnologici ci consentono quelle opportunità di cui purtroppo non abbiamo usufruito in passato. Rifiutarli sarebbe autolesionistico e dimostrerebbe solo un'incapacità di stare al passo con i tempi e la realtà. Il programma sviluppato dalla commissione preposta è sicuramente più professionale, ben più ampio rispetto a quello precedente ed in linea con le moderne esigenze di formazione".